

COMUNE DI GAMBETTOLA (FC)

b_05
RISPOSTA A INTEGRAZIONI
progettista

COMMITTENTE:

COMUNE DI GAMBETTOLA,
Piazza Risorgimento n.6 - 47035 Gambettola FC

LAVORI:

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL PAR-
CO RIO RIGONCELLO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA - AGGIORNA-
MENTO

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Matteo Battistini

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO RUP:

Ing. Mirco Menghetti

E

COMUNE DI GAMBETTOLA
Comune di Gambettola

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0017944/2025 del 11/11/2025

Firmatario: MATTEO BATTISTINI

Con la presente, il progettista Arch. Matteo Battistini, incaricato della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica AGGIORNATO inerente a "INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL PARCO RIO RIGONCELLO" CUP: H92H23000500006 risponde puntualmente alle richieste di integrazioni degli Enti preposti a parere durante la Conferenza dei Servizi come da comunicazione del Comune di Gambettola Prot. n. 17335/2025 Rif. Prot. n. 14369/2025 Fasc. n. 6.5.10/2023 del 04.11.2025.

In specie si riportano a seguire in nero le richieste di integrazioni pervenute suddivise per Ente preposto a parere ed in blu le risposte fornite. Nelle risposte fornite si richiamano elaborati allegati alla presente che ne costituiscono parti integranti e sostanziali.

Le richieste di integrazioni qui omesse fanno parte di una specifica risposta a integrazioni sviluppata dalla Stazione Appaltante.

RICHIESTA INTEGRAZIONI ENTE 01

Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

Ufficio Pianificazione strategica di Area Vasta e Valutazione di sostenibilità

A.1 Richiamato che il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 consente l'approvazione e la localizzazione di uno specifico progetto ben definito da attuare in tempi certi e perentori, prevedendo altresì che l'esito positivo del procedimento comporti per l'opera da realizzare l'effetto di variante alla pianificazione urbanistica vigente, occorre chiarire che l'oggetto del procedimento in parola è riferito alla sola realizzazione del Parco, escludendo quindi l'"Intervento di realizzazione di Nuovo Edificio da adibire a scuola secondaria di primo grado" citato nella documentazione, correggendo tale aspetto in tutti gli elaborati;

La scuola di nuova realizzazione non è compresa nella proposta progettuale agli atti è solo una titolazione generale facente capo a 02 stralci di cui il progetto in oggetto è solo ed unicamente lo stralcio 01 del parco, quest'ultimo progetto candidato e finanziato al BANDO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI E BLU IN AREE URBANE PERIURBANE Anno 2023 PRIORITA' 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONI 2.7.1. Nei documenti si parla inoltre di scuola esistente poiché le aree di intervento sono anche percorsi pedonali che lambiscono il comparto scolastico esistente lungo via Consolata.

A.2 Si chiede un elaborato cartografico che illustri come il percorso ciclopedonale si relaziona con la rete di mobilità dolce esistente o in progetto nel territorio comunale;

Considerato inoltre che la pista ciclopedonale proveniente dal parco si sviluppa in direzione della scuola esistente lungo un tratto viario a senso unico, si richiede la predisposizione di un elaborato specifico che rappresenti puntualmente il tracciato, con l'indicazione dei relativi sensi di marcia, evidenziando eventuali criticità (quali attraversamenti pedonali o presenza di marciapiedi) e le soluzioni proposte per il loro superamento in sicurezza;

Si riporta in allegato elaborato grafico integrativo con indicazione delle ciclabili esistenti e quelle previste dal presente progetto. Le ciclabili del presente progetto saranno recepite nel PUG di prossimo accoglimento. Viene anche indicata una possibile futura connessione fra la ciclabile di progetto e il resto della mobilità dolce che si connette a via Curiel e al Wellness Park di recente rigenerazione ma tale previsione farà parte del PUG. In elaborato è possibile distinguere i sensi di marcia dei percorsi ciclabili di progetto e gli attraversamenti pedonali e ciclopedonali di progetto. In elaborati grafici di PDFTE ed in specie e_12_planimetria segnaletica stradale sono chiaramente indicati carreggiate, corsie carrabili, versi di percorrenza della mobilità su gomma.

A.3 Si chiede l'integrazione dell'elaborato "*t01 Piano Particellare*" con le relative visure catastali che identificano le proprietà;

Si invia elaborato revisionato con individuazione delle proprietà come richiesto.

B.1 Richiamato l'art. 19 co.4 della LR 24/2017 e ss.mm.ii, si evidenzia che questa Amministrazione Provinciale è chiamata a esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) della variante proposta all'interno del Procedimento Unico ex art. 53 e non sulla Verifica di Assoggettabilità a VAS, si chiede pertanto di rinominare il documento di VALSAT intitolato "*Relazione Rapporto preliminare VAS-VALSAT e Sintesi Non Tecnica*" in Rapporto Ambientale, oltre a eliminare, all'interno dell'elaborato, ogni rimando alla Verifica di Assoggettabilità;

Si invia elaborato revisionato con stralcio della parte di Sintesi non Tecnica e viene rinominato il documento come richiesto.

B.2 Si segnala inoltre che il documento di VALSAT deve prevedere anche un documento di "Sintesi non tecnica" redatto secondo quanto definito al comma 4 dell'art. 18 L.R. 24/2017, ai fini di un'ampia consultazione, che deve costituirsi come un documento autonomo "*nel quale è descritto sinteticamente, in linguaggio non tecnico, il processo di valutazione svolto e gli esiti dello stesso, dando indicazione delle parti del documento di Valsat in cui gli elementi sintetizzati sono più analiticamente sviluppati*"; Si chiede pertanto di ridefinire l'elaborato Sintesi Non Tecnica quale documento a sé stante e facilmente individuabile tra la documentazione, mettendolo a disposizione per la consultazione;

Si invia elaborato di Sintesi non tecnica come documento a se stante.

B.3 In merito al livello di progettazione utile per la disamina del progetto, si rende necessaria l'integrazione di una specifica *Relazione del Verde* in cui vengano esplicitate le specie presenti (situazione *ante operam*), gli esemplari da eliminare e quelli di nuova previsione (numero e specie), nonché le modalità di messa a dimora e mantenimento;

Si invia documento richiesto di relazione del verde in cui vengono fornite informazioni integrative rispetto a quanto già riscontrabile dagli elaborati relazionali, documentali e grafici del PDFTE.

Inoltre, per quanto riguarda il parcheggio si chiede di prevedere un maggior ombreggiamento, considerando l'importanza che rivestono gli alberi nella riduzione del fenomeno dell'isola di calore urbana;

Il progetto è stato oggetto di finanziamento e una modifica di questa entità richiederebbe una variante, inoltre nell'area del parcheggio vengono introdotte determinate linee di sottoservizi tali da creare eventuali interferenze con le alberature esistenti. Si evidenzia che la pavimentazione in materiali drenanti e dai colori caldi delle terre contribuirà in maniera significativa a ridurre l'effetto isola di calore migliorando di fatto il comfort termoisolometrico dell'area. Nelle successive fasi di progettazione ed anche in relazione ad eventuali approfondimenti di merito circa le interferenze con i sottoservizi di progetto ed esistenti si valuterà l'eventuale introduzione di alberature in area di parcheggio.

B.4 Con riferimento al *Piano di monitoraggio*, si richiede di integrare l'elaborato di VALSAT (Rapporto Ambientale) con una proposta sintetica che illustri le modalità di elaborazione degli indicatori necessari, di raccolta dei dati, la periodicità della verifica dei risultati e le misure correttive da adottare, relativamente almeno ai seguenti temi:

- stato vegetativo del verde di progetto;
- fruizione del parco e del percorso ciclopedonale;
- stato e interventi di manutenzione;

Si invia elaborato revisionato con paragrafo dedicato 9. Considerazioni conclusive e piano di monitoraggio.

C) In ordine agli aspetti geologici e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (parere art. 5 della LR 19/2008);

Si ritiene che il progetto proposto, così come indicato negli elaborati trasmessi, non comporti la necessità di esprimere un parere di competenza ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. (parere sismico) non incidendo, in condizioni normali, sulle caratteristiche strutturali e geomorfologiche dei luoghi.

Qualora l'Amministrazione comunale ritenga che la proposta progettuale determini modifiche di rilievo tali da rendere necessario il suddetto parere sismico, dovrà trasmettere a questa Amministrazione la Relazione geologica di riferimento, corredata da adeguata motivazione circa la necessità dell'acquisizione del parere.

Si richiama che ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'art 53 comma 9, questa Amministrazione in qualità di Autorità Competente all'espressione del parere ambientale, si potrà esprimere solo previa acquisizione dei pareri dei soggetti consultati con competenze ambientali e delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto, è necessario pertanto che ad esito del deposito siano inviate le suddette osservazioni, ovvero venga dichiarato dal Comune l'assenza delle stesse;

Si precisa infine che, ai sensi del comma 7, dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., la presente richiesta di integrazioni sospende i termini per le determinazioni di competenza di questa Amministrazione, che torneranno a decorrere solo a seguito dell'acquisizione di tutti i documenti integrativi sopra evidenziati;

Come già indicato dall'ente scrivente, il progetto non incide, in condizioni normali, sulle caratteristiche strutturali e geomorfologiche dei luoghi, per cui non si ritiene necessario una trasmissione della relazione geologica di riferimento. Il tutto giustificato anche all'interno del documento b_01_relazione tecnica.

RICHIESTA INTEGRAZIONI ENTE 02

Arpae

Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna

Si valuta necessario esplicitare se la scuola citata in oggetto è compresa nella proposta progettuale agli atti, su cui è stato avviato il presente procedimento; in tal caso, occorre aggiornare la relazione generale del progetto.

La scuola di nuova realizzazione non è compresa nella proposta progettuale agli atti è solo una titolazione generale facente capo a 02 stralci di cui il progetto in oggetto è solo ed unicamente lo stralcio 01 del parco, quest'ultimo progetto candidato e finanziato al BANDO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI E BLU IN AREE URBANE PERIURBANE Anno 2023 PRIORITA' 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONI 2.7.1. Nei documenti si parla inoltre di scuola esistente poiché le aree di intervento sono anche percorsi pedonali che lambiscono il comparto scolastico esistente lungo via Consolata.

Occorre esplicitare detti riferimenti anche per rendere coerenti le decisioni in capo all'Amministrazione Comunale con le valutazioni effettuate dal Tecnico Competente in Acustica (TCA) nello Studio di clima/impatto acustico che sarà eventualmente redatto ai sensi della L.447/95 seguendo i criteri individuati dalla DGR 673/2004 (si segnala l'indicazione errata nel Documento di ValSAT presentato: pag.41/73; sono valide in Emilia-Romagna la DGR 2053/2001 e la DGR 673/2004).

Si corregge refuso con seguente indicazione:

“La Classificazione acustica risponde a quanto richiesto da DGR 2053/2001 e da DGR 673/2004”.

1. ACUSTICA - tutela dall'inquinamento acustico

Rilevato che non è stata redatto uno Studio acustico ai sensi della L.447/95,

1a) si chiede di verificare se le opere in progetto consistono in opere/interventi soggetti alla “valutazione previsionale del clima acustico” e/o “documentazione di impatto acustico” (di seguito Studio acustico) di cui all'art. 8 L.447/95 e DGR 673/2004;

Ex art.8 c.3 L.447/95 è fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle varie tipologie di insediamenti fra cui i parchi pubblici urbani ed extraurbani. Tuttavia alla luce della non necessità di variazione della classificazione acustica di cui al punto precedente integrato nel documento b_06_risposta a richiesta integrazioni_stazione appaltante, non serve alcuna valutazione previsionale del clima acustico trattandosi di fatto ad oggi di un parco in sostanza che diviene da progetto un parco fisicamente ed urbanisticamente conforme alla classe di zonizzazione acustica degli altri parchi esistenti. Quando in futuro si attiverà anche il progetto in fase 02 con la realizzazione di un edificio scolastico allora di effettuerà la valutazione previsionale del clima acustico.

1b) se confermato il punto precedente, dovrà essere redatto da un Tecnico Competente in Acustica uno Studio acustico, i cui contenuti dovranno essere coerenti con la classificazione acustica vigente/confermata o proposta in variante dal Comune di Gambettola come sopra richiamato.

Non serve alcuna redazione di studio acustico per le ragioni di cui sopra.

2. CAMPI ELETTROMAGNETICI - tutela dall'inquinamento dei campi

elettromagnetici e dall'inquinamento luminoso

Visti gli elaborati presentati e preso atto che tra gli obiettivi strategici è presente:

Introduzione di un nuovo ramo di Pubblica Illuminazione: [...] si introduce uno specifico sistema di illuminazione su pali lunga tutta la percorrenza.

si richiede di:

2a) esplicitare l'eventuale presenza e/o previsione di cabine di trasformazione e relativa rete elettrica, con rappresentazione cartografica e relazione illustrativa di quanto esistente ed eventualmente in progetto.

Il progetto non prevede realizzazione di cabina di trasformazione. L'elaborato grafico consultabile è la tavola di sottoservizi stato di fatto e stato di progetto del PDFTE.

Si segnala, inoltre quanto segue:

In riferimento agli impianti di illuminazione esterna, i riferimenti normativi vigenti per la tutela dall'inquinamento luminoso sono la LR n.19/2003 e la DGR n.1732 del 12/11/2015.

Per quanto concerne i Criteri Minimi Ambientali, si fa presente che oltre al DM 27/9/2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per la pubblica illuminazione, per l'acquisizione di apparecchi per l'illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per l'illuminazione pubblica" citato nel Documento di ValSAT, è stato emanato anche il DM 28/3/2018 "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di illuminazione pubblica".

Viene riportato il CAM illuminazione pubblica inerente la progettazione e la fornitura mentre non viene riportato il CAM inerente il servizio che sarà successivo ai presenti iter procedimentali.

Resta fermo che in merito agli impianti SRB (Stazioni Radio Base) ESISTENTI E/O AUTORIZZATI DI PROSSIMA ATTIVAZIONE/REALIZZAZIONE nell'area in progetto e nelle vicinanze dell'area medesima, rimane comunque a cura e responsabilità di codesto Comune valutare eventuali criticità relative all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici in corrispondenza di nuovi edifici e/o porzioni di edificato (nuovo o esistente), qualora sia prevista la permanenza di persone all'interno dei volumi di rispetto definiti dalla Legge n.36/2001 e stabiliti dal relativo decreto di attuazione.

Comune ne prende atto si evidenzia che le distanze dell'intervento dalle più vicine SRB sono estremamente grandi e nell'ordine dei circa 200metri come si evince da cartografie di pianificazione urbanistica.

3. ACQUE/SUOLO/VERDE - tutela dall'inquinamento dei corpi idrici superficiali/falde sotterranee, tutela della permeabilità del suolo e della vegetazione

si valuta di:

3a) valutare nel Documento di ValSAT una possibile alternativa al materiale considerato per il nuovo anello ciclo-pedonale;

La proposta progettuale rappresenta la migliore scelta nel rapporto costi/benefici e nella garanzia di una pavimentazione permeabile. Tale scelta è stata premiata anche in fase di candidatura del progetto al Bando Linee Verdi e Blu del quale ha ottenuto finanziamento.

3b) verificare, in aderenza al vigente REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE (approvato con Del.C.C. n. 37 del 17/07/2023) e visto quanto definito nel Documento di ValSAT (rif. Sistema ambientale), le modalità di intervento e la cadenza temporale relative al Monitoraggio previsto per la parte del verde;

Le modalità di intervento e la cadenza temporale relative al Monitoraggio previsto per la parte del verde saranno esplicitate in dettaglio nella progettazione esecutiva ed in specie nel documento:

g_01_piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Tuttavia si riporta a seguire una proposta sintetica che illustra le modalità di elaborazione degli indicatori necessari, di raccolta dei dati, la periodicità della verifica dei risultati e le misure correttive da adottare, relativamente ai seguenti temi:

- stato vegetativo del verde di progetto;
- stato e interventi di manutenzione

Tem a	Indicatore	Modalità di raccolta dati	Periodicità di verifica / Azioni correttive
1. Stato vegetativo del verde di progetto	- Percentuale di attecchimento delle nuove alberature e arbusti	- Rilievo visivo stagionale e schede di	- Verifica annuale (primavera/autunno)

	<ul style="list-style-type: none"> - Stato fitosanitario generale delle specie vegetali - Efficienza del sistema di irrigazione 	<p>campo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Report fotografico e confronto con planimetrie di impianto - Controllo funzionale dell'impianto di irrigazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Reimpianto o sostituzione piante non attecchite; taratura irrigazione
<p>2. Stato e interventi di manutenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regolarità interventi di manutenzione ordinaria (sfalcio, potature, pulizia) - Stato di conservazione arredi e impianti - Efficienza del sistema di smaltimento acque 	<ul style="list-style-type: none"> - Registro delle manutenzioni con schede operative - Controllo visivo in sito e verifica funzionalità impianti - Analisi funzionale rain-gardens e drenaggi 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica trimestrale - Interventi correttivi immediati in caso di degrado o malfunzionamenti

Si riportano a seguire i principali interventi e le principali frequenze con sui verranno svolte le manutenzioni delle specie verdi:

Manutenzione alberature

Si prevede una pianificazione periodica degli interventi di manutenzione che dovranno essere programmati e comprendenti le seguenti operazioni:

1. potature ed in specie:

ex Art. 10.2 – Potature di riduzione e modellamento del Capitolato Assoverde da effettuarsi ogni 4 mesi;

ex Art. 10.6 – Potature di formazione e allevamento e ex Art. 10.7 – Spollonatura del Capitolato Assoverde.

Da effettuarsi ogni anno.

2.eliminazione e sostituzione delle piante morte;

Da effettuarsi all'occorrenza.

3.difesa della vegetazione infestante;

Da effettuarsi ogni 4mesi.

4.ripristino della verticalità delle piante e verifica periodica mensile degli ancoraggi delle piante ai tutori, della stabilità di questi;

Da effettuarsi ogni anno.

5.controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere;

Da effettuarsi ogni 4 mesi.

La manutenzione delle opere avrà inizio immediatamente dopo la messa a dimora (o la semina) di ogni singola pianta.

Manutenzione aree verdi prative e arbustive

Dal momento che il progetto prevede tante aree lasciate a prato e tante specie arbustive il progetto prevede una manutenzione ordinaria.

Si prevede una pianificazione periodica degli interventi di manutenzione che dovranno essere programmati e comprendenti le seguenti operazioni:

1.sfalci aree prative

ex Art. 8 - Mantenimento aree a prato _ sfalcio prato fiorito del Capitolato Assoverde

Da effettuarsi ogni 4 mesi.

2. potature arbusti

Art. 10.15 - Potature arbusti e rampicanti del Capitolato Assoverde.

Da effettuarsi ogni 6 mesi.

Le informazioni qui riportate sono conformi e congrue con quanto riportato in Regolamento Comunale del Verde DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 37 del 17/07/2023 in specie con le informazioni riportate in art.27, art.28, art.42.

3c) rappresentare i “giardini della pioggia” in planimetria, in quanto risultano indicati nella legenda della Tavola “e_10_planimetria_sottoservizi_stato_di_progetto”, ma non risultano chiaramente localizzati.

Si veda elaborato aggiornato di e_07_b_abaco verde e arredo urbano con in azzurro sono riportate le porzioni di aree verdi destinate a giardini della pioggia.

Per la valutazione di sostenibilità ambientale delle opere in esame

Specificato quanto sopra per singolo tematismo ambientale, a fronte dell'assenza di valutazione delle soluzioni alternative nel Documento di ValSAT, **si ritiene necessario:**

- esplicitare gli elementi di sostenibilità finalizzati ad escludere/limitare l'insorgere di nuove criticità ambientali ed a non aggravare le condizioni dello stato ambientale, riguardanti in particolar modo i vantaggi della soluzione progettuale scelta;

Il progetto qui presentato è stato premiato con un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna nel BANDO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI E BLU IN AREE URBANE E PERIURBANE, bando premiante gli interventi che promuovono forestazione urbana e connessione alle reti ecologiche esistenti nel territorio. Si tratta quindi di un progetto che fa della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale i suoi manifesti principali. Si tratta di un intervento che applicando interventi di Nature Based Solution non solo non arrecherà danni ambientali ma affronterà le sfide del cambiamento climatico e migliorerà di fatto l'area di intervento fornendo una serie di servizi ecosistemici.

Basti pensare al ruolo propositivo in questo senso che hanno:

- i giardini della pioggia nel combattere i fenomeni delle bombe d'acqua e nel migliorare la regimazione delle acque meteoriche
 - il recupero delle acque meteoriche del parcheggio per riutilizzo per scopi irrigui combattendo lo spreco della risorsa idrica
 - la desigillazione dei suoli del rigenerato parcheggio con pavimentazioni drenanti e dai colori caldi delle terre in grado di migliorare l'albedo combattendo i fenomeni di isola di calore
 - l'abbondante presenza di arbusti e alberature in grado di migliorare il comfort termoigrometrico e ridurre il rumore oltre ad abbattere CO2 e polveri sottili
- Tutto quanto sopra sintetizzato è presente in dettaglio in elaborati relazionali, grafici e documentali del PDFTE.

- approfondire la definizione di un monitoraggio del verde, al fine di garantire l'efficacia degli interventi, nel medio/lungo periodo (rif: quanto specificato al punto 3b).

Sono fatte salve le verifiche di competenza in capo alla Provincia di Forlì-Cesena in particolare sotto il profilo idrogeologico e per quant'altro concerne la conformità delle previsioni al PTCP vigente e relative Norme Tecniche di Attuazione.

Monitoraggi ambientali

Il progetto prevede applicazioni di sensoristica per l'uso di sistemi predittivi circa i parametri ambientali.

Il progetto prevede predisposizioni per Installazione del sistema di monitoraggio ambientale, in grado di rilevare temperatura, umidità e le principali sostanze inquinanti presenti in atmosfera: NO₂, CO, O₃, T.VOC, PM 2.5, PM 10, CO₂ e molti altri composti. Viene introdotta una sonda al centro del parco ed una sonda presso la viabilità su gomma prospiciente ovvero lungo la via SP70 per avere una misurazione del parco rapportata ad una situazione fuori dal parco per ricavarne un significativo delta delle componenti di cui sopra.

In questo modo vengono rilevati, in un arco temporale di 5 anni, i seguenti servizi ecosistemici sviluppati dal progetto:

- abbassamento dell'inquinamento atmosferico e mitigazione degli effetti delle sostanze inquinanti
- assorbimento di gas ad effetto serra, cattura delle polveri sottili
- riduzione dell'inquinamento acustico
- riduzione della temperatura e raffrescamento dell'aria

Monitoraggi sociali

Il progetto inoltre presenta l'installazione di un contapersone/conta ciclisti per monitorare affluenza dell'area pre inizio lavori e post realizzazione dell'intervento da analizzarsi in un arco temporale minimo di 5 anni.